

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli affari esteri aggraverà le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arrotato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savignana n. 11, Udine. — Lettore non affrancato non si riceve né si restituiscono manoscritti.

L'ARRIVO DEL RE DI GRECIA A ROMA

Roma, 23. — Il tempo è bellissimo. Da stamane le vie della città che conducono alla stazione sono più animate del solito. Alle 8 era completo l'addobbo, fatto dai vigili, della piazza dell'Esedra, di via Nazionale, del Quirinale. Sull'area dove fu il giardinetto di Termini sono state erette antenne con le bandiere comunali, italiane e greche. All'ingresso lungo il piccolo rettilineo vi sono antenne altissime recanti in alto i simulacri della Vittoria e alla base gli stemmi con ai lati piccole bandiere di Roma, d'Italia, di Grecia. Le antenne sono collegate con festoni di mirto.

Parimenti è addobbata la piazza dell'Esedra; a destra dell'imbocco di via Nazionale sorge un palchettone dove si riuniranno gli assessori, i consiglieri comunali, il sindaco e le dame per dare al Re il benvenuto di Roma.

Nell'interno della stazione si posero quattro gruppi di giardiniere con palme e piante di scelti fiori. Gruppi di bandiere nazionali si incrociano con bandiere greche. Nella sala reale, dove si misero a profusione orchidee e altri fiori scelti, all'arrivo di Re Giorgio sarà inaugurato il nuovo busto di bronzo a Re Vittorio.

Sulla torre capitolina sventola la bandiera nazionale. I palazzi capitolini sono addobbati. Stasera le vie e le piazze principali saranno illuminate con girandole.

Il sindaco pubblicò un manifesto salutando l'ospite august.

Alla Stazione

Verso le 14 cominciano a sfilare le carrozze recanti i ministri, le autorità, le rappresentanze parlamentari che vanno alla stazione.

Al passaggio della carrozza di gala di Corte che porta il Re alla Stazione, la folla acclama calorosamente. Il Re, accompagnato dai generali Pontio Vaseglia e Brusati e dalle sue case civili e militari in alta uniforme, arriva alla stazione alle 14.20.

Alle 14.30, preceduto di dieci minuti dalla macchina staffetta, arriva il treno reale. La musica militare intona l'inno greco.

Il Re Giorgio, in alta tenuta di generale ellenico, col Collare dell'Annunziata e l'Ordine del Salvatore, è in piedi allo sportello del vagone e saluta militarmente.

L'incontro

Appena il treno si è fermato il Re Giorgio ne scende. Il Re d'Italia subito gli si avvicina e i due Sovrani si salutano con grande effusione: si abbracciano e si baciano due volte. Il Re Giorgio, accompagnato dal Re d'Italia, passa in rivista la compagnia d'onore.

Indi i Sovrani, coi personaggi presenti ed i loro seguiti, entrano nel salone reale, ove avvengono le presentazioni. Escono quindi dalla stazione. Al loro apparire scoppia un lungo applauso che si prolunga per qualche tempo. Dalle finestre e dai balconi si

sventolano i fazzoletti. I Sovrani prendono posto nella stessa carrozza.

Il Re d'Italia dà la destra all'ospite august. Dal forte di Monte Mario tuona il cannone.

Il corteo muove alle 14.40 verso la piazza dell'Esedra. La folla che si accalca dietro le truppe applaude sempre.

All'Esedra

La piazza dell'Esedra è tenuta sgombra da cordoni militari. Stendardi sono appesi alle alte antenne intorno alla piazza. A destra dell'ingresso di via Nazionale è costruito un palco ove hanno preso posto grande numero di consiglieri Comunali.

Il Sindaco e la Giunta, arrivati nelle storiche berline di gala del Municipio di Roma, scortati dalle guardie municipali a cavallo sono collocati in mezzo alla piazza. Dietro a loro si sono schierati i pompieri in grande uniforme recanti il gonfalone di Roma e la bandiera dei rioni e i valletti municipali.

I portici e le gradinate dell'Esedra sono gremiti di associazioni militari e civili, di ricreatori, di alunni delle scuole con bandiera e musiche. Vi è pure la colonia greca con bandiera. Anche le finestre e i terrazzi dei palazzi sono gremiti di folla. I garibaldini in camicia rossa sono numerosi.

Il colpo d'occhio della piazza è splendido.

Appena il corteo appare sulla piazza le musiche militari, municipali e quelle delle Associazioni intonano l'inno greco. La folla applaude e sventola cappelli e fazzoletti. La carrozza che porta il Re d'Italia ed il Re di Grecia si ferma in mezza alla piazza.

Il saluto del Sindaco a Re Giorgio

Il Sindaco di Roma seguito dalla Giunta si appressa alla carrozza reale. Le musiche e gli applausi cessano. Il Sindaco rivolge al Re Giorgio un nobile saluto a nome di Roma.

Il Re Giorgio risponde brevemente e ringrazia. Poi stringe la mano al Sindaco. Gli applausi ricominciano più vivi di prima. Le musiche riprendono a suonare ed il corteo si ripone in moto e imbocca Via Nazionale.

Il corteo reale lascia la Piazza dell'Esedra procede per via Nazionale. I marciapiedi della strada sono gremiti di folla. La circolazione vi è quasi impossibile ed i cordoni militari a stento fanno argine.

Anche le finestre e le terrazze delle case sono gremite di gente. I due Sovrani sono accolti ovunque da applausi e da evviva. Re Giorgio risponde salutando militarmente ed ogni tanto si rivolge al Re Vittorio Emanuele cui comunica la sua soddisfazione per l'entusiastica dimostrazione con la quale è stato ricevuto.

Al Quirinale

Il corteo reale entra al Quirinale alle ore 14.55. La folla intanto appena il corteo è passato rompe i cordoni per

Via Nazionale e si riversa in Piazza del Quirinale, che in un attimo è gremita. Applausi ed evviva scoppiano entusiastici. I valletti di Corte distendono al balcone il gran tappeto rosso e poco dopo si affacciano due volte a ringraziare il Re Giorgio, il Re Vittorio Emanuele e la Regina Elena. Poi lentamente la piazza si sfolla.

Il pranzo di gala e i brindisi

Stasera alle ore 20 vi fu a Corte pranzo di gala di 87 coperti.

Re Vittorio ha fatto il seguente brindisi in lingua italiana.

« Con animo grato e con intima cordialità di affetto saluto la Maestà Vostra, ospite gradito, nella capitale d'Italia. Qui, monumenti di una civiltà antica riconducono il pensiero a tempi nei quali da Roma e dalle città ellene irradiava vivida luce di arte, di poesia e di sapere. Qui, oggi, la presenza di Vostra Maestà attesta che il volger di secoli e l'alternarsi di vicende non hanno fatto obliare la parentela storica di due popoli. Così sarà pure nell'avvenire al regno di Vostra Maestà, che arrida lieta fortuna. La nobile nazione ellenica prosegue nella via del progresso. Con questi voti, con questa fiducia alzo il bicchiere bevendo alla salute di Vostra Maestà e della Sua Reale Famiglia ed alla prosperità della Grecia. »

Dopo il brindisi, che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica suonò l'inno greco.

Re Giorgio così rispose in francese:

« Dopo aver espresso a V. M. la mia vivissima riconoscenza per la sua accoglienza sì cordiale e per le sue parole amabili e benevole teste pronunciate, io tengo ad assicurarla della grandissima felicità che mi fa provare l'occasione che mi è offerta oggi di salutarla nella bella capitale d'Italia. Il ricordo delle mie visite fatte a Re Vittorio Emanuele II, vostro illustre Nonno e a Re Umberto, Vostro Padre benedetto, resta sempre caro al mio cuore e alla mia memoria, ed è con un sentimento, d'ammirazione e di viva simpatia che io non ho cessato di seguire la marcia ascendente nella via dello sviluppo e del progresso che ha conquistato all'Italia il posto che occupa sì giustamente fra le nazioni civilizzate. »

« Questi sentimenti di ammirazione e di simpatia sono condivisi dal popolo greco legato al popolo italiano dalla fraternità e hanno creato fra loro, attraverso i secoli, uno stesso culto del grande e del bello, uno stesso attaccamento alla patria e all'ideale nazionale. E' facendomi interprete di questi sentimenti del mio popolo verso l'Italia, i quali sono pure i miei, che io sono felice di alzare il mio bicchiere alla salute di V. M., di S. M. la Regina, di S. M. la Regina Madre, della Famiglia Reale e alla grandezza e alla prosperità della nobile Nazione italiana. »

Dopo questo brindisi la musica suonò l'inno reale italiano.

Fra Roma ed Atene

L'impressione delle accoglienze fatte al Re di Grecia è eccellente. Non ci fu ne ci poteva essere entusiasmo — ma la popolazione della capitale fece gli onori di casa al Re degli Elleni con la tradizionale cortesia signorile.

Per i nostri Sovrani si sono rinnovate le dimostrazioni affettuose sia del popolo che della stampa, la quale saluta l'avvenimento politico con articoli che lasciano credere accordi duraturi fra Roma ed Atene.

Il nuovo Consiglio del lavoro

Al Ministero dell'agricoltura si è riunita la Commissione per lo scrutinio delle nomine o riconferme nel Consiglio del lavoro. I risultati constatati sono i seguenti:

Per le Camere di commercio: Salmoiraghi e Muro riconfermati.

Per i Comizi agrari: eletto Riva, e Grimaldi riconfermato.

Per le Società di mutuo soccorso: eletto Riccardo Fabris (come ieri nella cronaca abbiamo annunciato) e riconfermato Beltrami.

Per le Leghe e Cooperative: riconfermato Baraldi.

Il regime delle borse

L'on. Emilio Maraini ha inviata alla presidenza della Camera una interrogazione diretta ai ministri del Tesoro e di Agricoltura Industria e Commercio per sapere se di fronte ai recenti avvenimenti del mercato finanziario, non ritengano essere giunto il momento opportuno per procedere ad una riforma del regime delle borse e dei mediatori.

Il Consiglio dei Ministri

E' stato convocato per oggi alle ore 16 il Consiglio dei Ministri.

L'on. Biancheri a Roma

Ieri è arrivato a Roma l'onorevole Biancheri.

L'Austria fa sequestrare la storia

Il Tribunale di Trieste ha confermato il sequestro dell'opera storica di Alessandro Luzio sul generale Radetzky.

La varia fortuna di « Più che l'amore »

Livorno 23. — Iersera al Politeama, « Più che l'amore » di D'Annunzio, al quale furono fatti molti tagli, piacque entusiasticamente. Ci furono una decina le chiamate.

L'autore non assisteva alla rappresentazione.

Padova 23. — « Più che l'amore » al Garibaldi ebbe un successo molto contrastato specialmente al secondo episodio. La confessione di Brando fu accolta con fischi. Alla fine vi furono delle chiamate di stima.

Invece D'Annunzio ebbe un clamoroso successo con la lettura fatta nell'aula magna dell'Università alla presenza di 2000 persone.

L'indennità ai deputati francesi

Parigi, 23. — Il Senato, dopo alcune obiezioni elevate dalla Destra, approvò la proposta di aumentare da 9000 a 15.000 franchi la indennità ai deputati.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Una voce interna gli diceva che qualunque cosa potesse accadere, un figlio non può odiare e maledire chi gli aveva dato la vita.

Era una pazzia, ma egli era venuto per gittarsi ai piedi della donna che la mattina lo aveva scacciato con tanto sdegno, e voleva implorare la sua pietà ed il suo perdono.

La notte era chiara, scintillante per innumerevoli stelle, ed il riverbero delle fiamme che ogni tanto emetteva il vulcano agitato.

Adolfo si era fermato a poca distanza dalla finestra di Mignonetta ed attendeva.

Seguiva con ansia i movimenti della giovane che andava su e giù per la sua stanza, non potendo trovar né riposo né pace dopo quella giornata memorabile di emozioni.

La sua ombra si disegnava nelle pareti, e talvolta assumeva proporzioni gigantesche, poi tutto spariva agli occhi di Adolfo di San Fermo, e tutto ripiombava nella quiete e nell'ombra, roita solamente dallo stormire delle foglie, dai boati del vulcano e dalle sue fiammate rosse.

Ad un tratto un rombo più cupo degli altri parve scuotere il suolo.

I vetri della palazzina ne tremarono,

LE ORIGINI DEL RISORGIMENTO

La collezione storica Villari si è arricchita di un nuovo ed interessante volume, dettato dal signor Francesco Lemmi (*) sulle origini del risorgimento italiano.

Non v'ha, io credo, periodo di storia tanto ricco di avvenimenti e tanto importante per l'Europa in generale e per l'Italia in particolare quanto quello che corre dal 1789 al 1815, durante il quale si sfasciò un mondo in rovina, che non aveva perciò più ragione di essere, ed il diritto popolare impegnò una battaglia decisiva col diritto storico delle vecchie monarchie, che rappresentanti la tradizione e l'autica idea imperialista romana, cui la chiesa di Roma aveva dato la sua consacrazione, non resero all'urto delle giovani forze popolari, alle quali la rivoluzione protestante, banditrice del libero esame, e gli scrittori inglesi e francesi della prima metà del 700 avevano dato un vigore invincibile.

E ben vero che, incatenato a S. Elena il gigante, che, consciamente od inconsciamente, era stato il vero campione della nuova età storica, il vecchio mondo parve risorgere più forte colla missione di rimettere l'ordine e la pace turbati da assidui sconvolgimenti, da violenze inenarrabili e da guerra diuturna e sanguinosa; ma fu risorgimento effimero, perché esso aveva ricevuto un colpo, dal quale non poteva mai più rialzarsi e non v'ha forza umana che possa arrestare il cammino fatale del progresso. Che se le vicende occorsero negli ultimi ottant'anni in tutta l'Europa dimostrano luminosamente la verità di tale affermazione, meglio ancora valgono a provarla i fatti accaduti in Italia, ch'era stata dal 500 la cenerentola delle nazioni, perché essa, dopo il 1815, in breve, si scosse dal suo letargo e raggiunse l'unità politica, che invero tutti i nostri grandi, a cominciare dall'Alighieri, avevano vagheggiato.

La storia non procede mai per rivoluzioni, bensì per evoluzioni, onde imperfettamente comprenderemo l'opera dei principali fattori del nostro risorgimento e l'entusiasmo che riuscirono a suscitare nelle popolazioni, se non risaliamo all'epoca, della quale il Lemmi espone gli inconvenienti, valendosi di moltissime tra le monografie uscite in luce in questi ultimi anni. Ed invero non intese egli, né, volendolo, avrebbe potuto riuscire nell'intento di dettare un'opera del tutto originale, ma si propose di « scrivere per » i giovani ed in generale per le persone colte una narrazione ordinata, non troppo arida e nello stesso tempo non troppo diffusa.

Il volume consta di sei capitoli, nei quali l'A., dopo aver brevemente descritta la condizione infelice dell'Italia alla fine del 700 e dimostrato che le riforme allora compiute dai principi ebbero soltanto

(*) Francesco Lemmi, « Le origini del Risorgimento italiano » (1789-1815) — Milano, Hoepli, 1906.

ed i cani messi in guardia, qua e là per la campagna mandarono lunghi latrati, le vacche dalle vicine fattorie mugugirono di spavento.

A quel rombo ne seguì un altro più forte, più spaventevole ed enormi blocchi di pietre incandescenti furono lanciati a grande altezza dal vulcano.

Già nelle vicinanze si notava un movimento singolare che contrastava colla quiete di poco prima, ed il cane che guardava la Violetta si mise ad abbaiare come per avvisare che un pericolo era vicino.

Mignonetta che si era buttata sul letto quasi vestita, balzò a terra, ed avvicinandosi alla finestra guardò dalla parte della tremenda montagna.

Il suo viso fu illuminato per un momento da un riverbero di fuoco e, vinta da sgomento stava per ritirarsi, quando intese una voce chiamare:

— Mignonetta ascoltami, abbiate pietà!

— Chi siete? disse Mignonetta.

Ella non riconobbe subito quella voce che nel colmo della notte domandava grazia, e si curvò sul davanzale della sua finestra.

(Continua)

Giornale di Udine (56)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

In quel momento la scena del mattino si ripresentava alla sua mente, e l'istante in cui Adolfo di San Fermo stringeva tra le braccia il piccolo Sergio, veniva come illuminato da viva luce.

Nella sua nervosa eccitazione, la fanciulla vedeva anche l'ombra di suo fratello, di Prete Saggazza, apparirle dinanzi come visione funesta. La sua mente era confusa, affranta, mentre il suo capo si abbandonava sul letto, in un doloroso dormiveglia.

Intanto nella notte chiara di autunno, nell'ombra degli alberi, avvolto in un ampio mantello nero, un uomo si avvicinava lentamente alla Violetta.

Volse il passo furtivo verso la casa di Mignonetta, e si fermò sotto la terrazza della camera di questa, quella terrazza, che un giorno egli aveva scavalcata nell'ebbrezza dell'amore.

Quell'uomo era il conte di San Fermo. Era folla, ma egli voleva parlare assolutamente alla fanciulla.

per iscopo di rendere viepiù assoluta l'autorità monarchica e che, del resto, qualunque innovazione non poteva essere compresa dal popolo ignorante ed attaccato alle sue consuetudini, narra la guerra combattuta da prima in Savoia e presso Nizza, poi nella penisola, sullo scorcio del 1796 e nel '97, il disordine orribile, in cui cadde il nostro paese in seguito all'invasione francese, la libertà menzognera instaurata dal Bonaparte, la caduta della repubblica veneta, cui tenne dietro la rovina di tutti i vecchi governi, ugualmente deboli e divisi, la reazione del 1799 e le efferatezze commesse in nome di Dio e del principio monarchico dai fanatici devoti al vecchio ordine di cose, i quali stoltamente, reputavano di potere, annientando gli uomini, spegnere pure le idee a loro avverse. Ma, proprio in quel memorabile anno 1799, apparvero i primi vari segni di una coscienza nazionale ed i nostri padri, oppressi e tormentati in mille modi, cominciarono a comprendere quanto sia infelice un popolo che non è padrone dei propri destini. Sfortunatamente essi, impotenti ad operare da soli, sperarono negli aiuti di Francia; ma, se questa, auspicando Napoleone, dopo Marengo, affermò un'altra volta la sua prepotenza nella penisola, non pensò che a sfruttarla ed a mantenerla divisa per meglio dominarla. Né il Bonaparte, divenuto, ben presto, se non di fatto, ché lo era da un pezzo, ma anche di nome, arbitro assoluto del popolo, che aveva, in nome della libertà, mandato al patibolo il discendente di Luigi IX e di Enrico IV, si diportò diversamente, anzi riguardò la nostra terra come un appannaggio della sua famiglia. D'altra parte, istituendo la repubblica italiana, poi il regno italico, diede agli italiani l'idea di una grande e sapiente compagine amministrativa e rimise tra loro in onore lo spirito e la virtù militare, onde si può dire che allora la nostra gioventù, combattendo per interessi non propri, si preparò a combattere ed a morire più tardi per la patria.

Aggravando inoltre il giogo, che ci pesava sul collo, rese sempre più acuto negli animi dei migliori il desiderio di affrettare il sorgere di un'era nuova, che cancellasse le tante onte sofferte e mostrasse al mondo che, come non era spento l'antico valore italico, così non erano venuti meno il senno e il fiero sentimento di dignità e d'indipendenza, che, nelle età felici, avevano tanto contribuito non solo alla grandezza dell'Italia, ma a farla maestra e guida delle altre nazioni.

L'idea unitaria, conclude il nostro A. sorta nel periodo napoleonico, muore, è vero, colla battaglia di Tolentino, perduta dall'infelice Murat, il banditore di quel proclama di Rimini, che avrebbe potuto suscitare tra le popolazioni stanche e disilluse, l'entusiasmo, se questo fosse stato ancora possibile, ma « ri- » sorse, popolarizzata dal Mazzini, at- » traverso alle persecuzioni e agli sper- » giuri dei principi, e si affermò quando » per meravigliosa vicenda di fatti, la » vittoria arrivò finalmente alle armi » piemontesi unite con quelle del nipote » di quel Napoleone per opera del » quale le idee d'indipendenza, di li- » bertà e di unità nazionale si erano » venute più o meno chiaramente for- » mando nella mente e nel cuore dei » popoli della penisola ».

Questo, in brevi parole, è il conte- nuto del bel volume del Lemmi, edito, come tutti quelli che escono dalla casa Hoepli, con signorile eleganza. Lo leggano e lo meditino special- mente i nostri giovani, dinanzi alla cui mente rivivendo tutti i personaggi del dramma svoltosi in quei pochi anni fortunosi, nei quali si compì in Italia un tale rivolgimento di idee e di sen- timenti, quale, altre volte non si era compiuto né pure nel corso di un se- colo.

V. Marchesi

Una lettera minatoria al principe Torlonia

Roma 23. — Il maestro di casa Torlonia ha sporto querela contro di i- gnotti per una lettera minatoria diretta al principe Torlonia con la quale si do- mandavano 2000 lire, minacciando che se non sarà mandata tale somma al- l'indirizzo postale A. Z. l'autore farà saltare in aria uno dei palazzi del prin- cipe. Finora le indagini della polizia non hanno dato alcun risultato.

Bollettino meteorologico

Giorno 24 Novembre ore 6 Termometro 7.4 Minima aperta notte + 3. — Barometro 755 Stato atmosferico: bello Vento: N. Pressione: stazionaria Ieri: bello Temperatura massima: 13.9 Minima: 4.8 Media: 9.15 acqua caduta: al

Il dottor L. ZAPPAROLI specialista

per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua casa di cura in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA AGRARIA

Il Consiglio antifilloss. di Palmanova

Ci viene gentilmente comunicato:

On. Sig. Socio,

Saranno certamente venute sott'oc- chi alla S. V. le corrispondenze da Casarsa all'« Amico del Contadino » del 10 novembre p. p. n. 45, da Sacile alla « Patria del Friuli » del novembre prossimo passato n. 271 e da Pordenone allo stesso giornale del 16 novem- bre p. p. n. 275, nelle quali si accusa la nostra istituzione di creare un serio pericolo per la diffusione della fillossera oltre Tagliamento, perchè essendo stati spediti in quella parte della provincia alcuni listini di vendita del nostro ma- teriale bimbembre, si argui che il Con- sorzio lo abbia fatto col solo scopo di vendere anche in quei paesi le viti provenienti dai propri vivai.

I sottoscritti, membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, a tranquillità dell' S. V. ed a salvaguardia della propria serietà di azione, si sen- tono in dover di comunicarLe quanto segue:

A parte la puerilità dell'accusa dalla quale per la difesa non vale la pena di spendere molte parole, basta notare che quei listini erano presentati all'On. Sig. Socio....., al quale si offriva il materiale del Consorzio, mentre la no- stra Istituzione nella parte della pro- vincia oltre Tagliamento non ha nes- sun socio.

Perché poi la S. V. abbia un con- cetto della correttezza e della serietà con la quale il Consiglio tratta questa delicata questione non solo verso i vi- ticoltori delle zone non abbandonate, ma anche verso quelli che pur trovan- dosi nelle zone abbandonate non hanno la fillossera nei loro campi, si interessa la S. V. a notare come il nostro vivaio delle viti bimembri che verranno di- stribuite, si trovi nel Comune di S. Maria la Longa che mai fu dichiarato fillosserato e in località molto lontana dai centri fillosserati del Mandamento, e che i preposti allo stesso hanno tutte le cure sul personale che vi accede per la mano d'opera, sugli strumenti rurali, ecc. ecc.

Che in fine se il Consorzio di Pal- manova sembrò vivere di una vita ristretta e non ha cercato di non esten- dere la sua azione fuori delle vecchie zone abbandonate e fino al Tagliamento, ciò deriva dal fatto che gli consta che non è mai stato emanato il decreto che sanzioni e dia effetto al voto — relativo all'allargamento delle zone ab- bandonate — della Commissione Con- sultiva del maggio 1906 per cui « a » norma di legge non è permesso, a » mente dell'art. 5 del Decreto Mini- » steriale 11 agosto 1902, di esportare » viti o parti di viti dalle nostre vec- » chie zone abbandonate di Palmanova » e di Cividale nemmeno negli altri » Comuni della provincia sino al Ta- » gliamento.

Il Consiglio d'Amministrazione
Morelli de Rossi agr. Giuseppe —
Franchi dott. Alessandro — Asquini
co. agr. Fabio — Folini Teobaldo —
Pes agr. Olindo — Portelli dottor
Sisto — Scala ing. cav. Quirico

Da NIMIS

Particolari inaspettati nei funerali della vittima
Ieri il nostro corrispondente ordinario ha subito smentito i particolari inaspet- tati sui funerali delle vittime del Cornappo comparsi in una lettera di giovedì; oggi ci scrivono questa lettera che tuttavia pubblichiamo:

Ill.mo signor Direttore,
La prego a rettificare quanto scrisse sul suo preg. giornale il corrispondente da Nimis riguardo alla tumulazione delle povere vittime del torrente Cor- nappo.

E' falso che « per le solite intransi- genze clericali, e contro il desiderio dei parenti, i due fidanzati non pote- rono avere sepoltura comune... » per- chè la Luigia Slobbe fu sepolta nel cimitero di Torlano, nel cui territorio fu rinvenuto il corpo, per espressa volontà del padre di lei.
E' falso ancora che « il cappellano di Torlano si rifiutò di consegnare ai parenti il corpo della Luigia Slobbe per non perdere i diritti... canonici! »; perchè il Vicario di Torlano si prestò alla tumulazione della povera Luigia Slobbe gratuitamente.

Le rendo infinite grazie, e con per- fetta osservanza mi professo
Torlano, 23 novembre 1906

Sac. Angelo Colautti, Vicario

Da MOGGIO UDINESE

Habemus pontificem

Ci scrivono in data 23:

In questo momento, il Consiglio co- muneale, in pubblica seduta nominò, sindaco il sig. Tomaso Missoni.

Erano presenti i seguenti consiglieri: Bulfon Giovanni, Franz cav. Antonio, Foraboschi Domenico, Faleschini Da-

niele, Fabbro Giuseppe, Fabbro Lorenzo, geometra, Nais Antonio, Pitocco Gio- vanni, Missoni Tommaso, Missoni Leo- nardo, Simonetti dott. Valentino, cav. Rodolfi dott. Pietro, Treu Sigismondo, Treu Andrea e Zearo Giovanni.

Il sig. Tomaso Missoni ebbe 10 voti, il dott. Valentino Simonetti 5 e una scheda bianca.

Da CORDENONS Una disgrazia

Ci scrivono in data 23:

Oggi qui avveniva una grave disgra- zia. Certo Moro Federico, ragazzo di 13 anni circa, volle per divertimento aggrapparsi alla bicicletta sulla quale correva un suo amico, e perciò vi salì dal di dietro appoggiandosi colle mani sulle spalle del compagno e coi piedi sui tubi orizzontali laterali alla ruota posteriore. Volle sfortunata che col piede destro si impigliasse nell'ingranaggio, che gli troncò netto il ditone del piede stesso.

Immaginarsi lo strazio del poveretto che cadde giù riverso nella strada! Fu raccolto dai vicini e portato a casa del dott. Bidoli, il quale dovette tosto praticare la disarticolazione del dito, la sutura delle enormi ferite e la medi- cazione opportuna.

Il disgraziato ragazzo ne avrà chissà per quanto tempo.

La scuola

Il numero degli scolari che frequen- tano queste scuole elementari, è au- mentato straordinariamente in confronto degli anni passati: le aule non li pos- sono contenere, ed il Comune dovette perciò creare due nuove scuole chia- mandovi due altri insegnanti, che quanto prima saranno fra noi.

Da PALMANOVA

Documento riserva

Ci scrivono in data 23:

La pesca additata dal nob. conte Pio di Brazza nel suo articolo di ieri sulla « Patria del Friuli », ha prodotto i suoi frutti.

Da leale avversario, senza ombra di personalità, e schivo di qualsiasi in- grata discussione, io stampo l'art. 19 del testo unico sulla Legge comunale e provinciale:

Art. 19. — La contribuzione pagata pro indiviso dal diritto all'elettorato quando provenga dalla qualità di erede, o da altro titolo attributivo di proprietà, e superi le lire 5 (cinque) di contribuzione per ogni censito.

Il nobile conte Pio di Brazza è in queste condizioni tassativamente fissate dall'articolo susseguente nei riguardi del Comune Censuario di Palmanova?

Da MAGNANO IN RIVIERA

L'istituzione del Circolo Agricolo

Ci scrivono in data 23:

Per iniziativa di quell'ottima Lattaria sociale si è qui costituito un Circolo Agricolo, allo scopo di provve- dere all'acquisto in comune di concimi, di semi, di panelli, di zolfo, di solfato di rame, di macchine e di quant'altro può occorrere all'esercizio dell'industria agraria.

Il nuovo Circolo Agricolo si è costi- tuito con 70 soci ma è facile prevedere che molti altri aderiranno in breve al- l'utilissima istituzione, quando cioè essa avrà iniziato il suo lavoro a vantaggio degli agricoltori del luogo e dei paesi limitrofi.

Domenica prossima, 25, corrente, avrà luogo l'Assemblea dei soci, nella quale verranno prese importanti deci- sioni nell'interesse del nuovo Circolo.

Da S. GIOVANNI di Manzano Incendio

Ci scrivono in data 23:

Non per altro che per mettere in rilievo la solidarietà di questi abitanti nelle disgrazie dei compaesani, merita d'essere pubblicato un cenno sull'in- cendio che ieri prima dell'alba distrusse in breve casa, stalla e fienile del colono Colloredo Eugenio, affittuario della si- gnora De Nardo Giovanna ved. Bigozzi.

Gli sforzi concordi e bene diretti dei paesani accorsi numerosi e senza indugio al suono delle campane a stormo, raggiunse lo scopo di isolare in poco tempo l'incendio che, per la sua pos- tura in mezzo a case e casupole ag- glomerate, avrebbe potuto assumere proporzioni spaventose.

Bravi adunque i Sangiovesi e specialmente l'animoso giovanotto Sgu- bin Giuseppe, carrettiere dell'impre- sario signor F. Dri, che, impavido, nel turbine del fumo e del fuoco, maneggiando sul tetto la scure, con- tribuì assai a isolare l'incendio.

Molto notata e variamente commen- tata l'assenza assoluta delle guardie di finanza della locale brigata.

Da MORUZZO

Sponsali

Ci scrivono in data 23:

Oggi la signorina Rina Bertuzzi, fi- glia dell'egregio segretario, giurava fede di sposa al signor Marco Costan- tini di Dignano al Tagliamento. Alla coppia felice che partì per il viaggio di nozze, i nostri auguri di felicità.

Da CIVIDALE

Ancora sul tentato furto di ieri notte

— Chi era il complice del Pizzutti — Nel Collegio Nazionale — Con- sorzio antifillosserico

Ci scrivono in data 23:

Sul tentato furto di ieri notte ab- biamo assunto queste nuove notizie. Il ladro arrestato sarebbe Pizzutti Angelo, sarto, nativo di Torreano, sposato a certa Rossetti Domenica dalla quale ha avuto due figli: un pregiudicato con parecchie condanne e soggetto alla sorveglianza.

Ieri sera è stato veduto aggirarsi nei pressi della casa Chiaranz verso le ore 9: fu trovato in flagrante mentre sforzava l'armadio murato del tinello- dal quale cercava sottrarre gli oggetti di valore ivi riposti: quando fu affer- rato dal signor Chiaranz cercò di rea- gire, ma si ebbe due pugni potenti alla testa che lo tramortirono: così riuscì facile legarlo colla caviglia. Era vestito di nero ed aveva perfino le calze nere: aveva con sé un lungo e tagliente cac- ciavite, grimaldelli, scalpelli e leve di ferro: aveva un complice che riuscì a fuggire e che si recò ad avvertire la moglie del Pizzutti dell'arresto del ma- rito. Ecco perchè questa infelice sa- rebbe venuta via di casa a quell'ora.

Il maresciallo la interrogò a lungo e stasera la rimise in libertà assieme alle due creaturine che teneva seco.

E' doveroso rilevare che le guardie notturne fecero come il solito il loro diligente servizio e che se non avese- ro avuto l'ordine di chiudere il por- tone, avrebbero perquisito l'interno e ciò che è avvenuto... non sarebbe av- venuto. Con quell'ordine i ladri erano stati rinchiusi nel cortile: la presenza delle guardie notturne in città servi a rendere più facile il trasporto in ca- serma degli arrestati.

Il Pizzutti, mentre veniva tradotto dai carabinieri, minacciò diverse volte il capo delle guardie notturne dicendogli: Quando uscirò di galera ti caverò il fegato.

Il Pizzutti ha circa 36 anni e fu re- centemente condannato per ferimento. Il Pizzutti ha dichiarato di avere per complice certo Cuzzi Domenico di Cor- denons (Pordenone) individuo che gira oziosamente di paese in paese.

Al posto vacante di istitutore nel no- stro Collegio Nazionale è stato nomi- nato Gelmi Andrea di Malonno.

Il numero dei convittori si mantiene sempre intorno alla settantina.

Nella corrente settimana fu a visi- tare gli splendidi vivai del Consorzio antifillosserico Friulano il prof. Fer- ruccio Zago direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza; il quale ne riportò una impressione ottima, e prima di partire esprime il vivo desiderio che al prossimo con- gresso di Piacenza per la costituzione di un Consorzio antifillosserico sia rap- presentato anche il nostro provvido istituto.

Da TARENTO

Giovannetta diciassettenne

che muore recandosi a teatro

Ci scrivono in data 23:

La giovinetta diciassettenne Luigia Cossutti di Pietro si recava ieri sera a teatro con altra amica. Quando fu in via Sottocenta, e pro- prio dirimpetto al negozio Toncatti, mandò un gemito soffocato e disse: « O mamma mia, muoio! »

A queste parole accorse prontemente l'agente del sig. Toncatti, Giacomo Zacco che si trovava fuori del negozio e cercò di sostenere la ragazza che adagiò poi su una sedia, mandando to- sto per i genitori e pel medico. Ma quando questi giunsero l'infelice era già cadavere per paralisi cardiaca. La scena che seguì fu commoven- tissima e straziante: i poveri genitori facevano pietà.

Da CODROIPO

Fugge col Cinematografo

Certo Vidoni Gio. Batta di Gio. Batta, nativo di Forgaria, dopo aver qui date alcune rappresentazioni col proprio ci- nematografo, dovette improvvisamente allontanarsi per alcuni giorni, e nel frattempo affidò la direzione dei suoi affari ad uno sconosciuto che trovavasi al suo servizio.

Costui, nell'assenza del padrone pensò bene di muovere per ignoti lidi aspor- tando l'apparecchio ed accessori che lo completano.

Al ritorno, il Vidoni, riuscito vane le ricerche per rintracciare il servo infedele, si recò a denunciare il fatto ai carabinieri.

Da S. VITO al Tagliamento

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 23:

L'altra sera si è riunito il Consiglio Comunale che trattò i diversi oggetti portati all'ordine del giorno.

Ratificò diverse deliberazioni d'urgenza della Giunta; accolse l'offerta dei si-

gnori Morandini e Bazzacco pel taglio generale del bosco; nominò i membri delle varie commissioni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Grave incidente ciclistico

Ci scrivono in data 23:

Eglaro Pietro d'anni 30 di Paluzza ieri in bicicletta si dirigeva a Tolmezzo. Giunto che fu alla riva di Arta nel discendere l'erto pendio la catena della macchina si ruppe; ed egli venne sbalzato con violenza a terra.

L'Eglaro rimase per un po' privo di sensi e quando poté alzarsi constatò che il sangue gli usciva in gran copia dall'occhio destro e dal labbro superiore.

Una vettura che passò da lì poco dopo, lo raccolse e lo trasportò a Tol- mezzo nella Casa di Cura del dottor Metulio Cominotti ove gli fu riscon- trata una grave contusione all'occhio destro e una ferita abbastanza grave al labbro superiore.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Muni- cipale ha preso le seguenti delibera- zioni:

Per illuminare le vie scure

Ha deliberato di installare due lam- padine in aumento della pubblica illu- minazione in via Ermes di Colloredo tre in via Dante e due nella nuova strada da via Dante al vicolo Deciani.

In via Zanon

Ha deciso di mettere in acciottolato quella parte di via Zanon che è desti- nata a mercato della selvaggina e della polleria.

L'intervento alla inaugurazione del ricordo a G. L. Pecile

Ha deliberato di intervenire all'inau- gurazione del ricordo a G. L. Pecile, la quale avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 14 in Fagagaa.

La larghezza dei cerchioni nelle ruote dei veicoli

Ha deliberato di proporre al Consi- glio comunale che siano adottate per le strade comunali le disposizioni testè deliberate dall'Amministrazione Provin- ciale circa la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli.

Un ruolo suppletivo

Ha approvato il ruolo suppletivo della tassa esercizio e rivendita per il corrente anno.

Commissione di beneficenza e assistenza pubblica

(Seduta del 23 novembre 1906)

Affari approvati

Palmanova. Ospitale. Riatto pozzo alle case dell'Asilo Infantile.

Idem. Idem. Esecuzione lavori.

Sacile. Ospitale. Sforzo fondi.

Udine. Ospitale. Affranco mutui a debito del Comune.

Udine. Ospitale. Prelevamento dal fondo di riserva.

Pordenone. Ospitale. Acquisto legna a trattativa privata. Acquisto generi di vittuaria.

Venezia. Congregazione di Carità. Riasfittanza beni a trattativa privata.

Emessa ordinanza.

Palmanova. Ospitale. Esecuzione la- vori.

Pordenone. Ospitale. Acquisto generi di vittuaria.

Parere favorevole

Cividale. Congregazione di Carità. Accettazione legato Buri.

Palmanova. Congregazione di Carità. Accettazione legato Banfi.

Bilanci preventivi 1907 approvati

Congregazioni di Carità di Bagnaria Arsa, Preone, Venzon, Tarcento, S. Maria la Longa, Enemonzo, S. Martino al Tagliamento, Manzano, Pasian di Prato, Codroipo; Confraternità calzolari di Udine; Legato Pero, Legato Bla- serna, Legato Vissau di Cividale, Le- gato Piani di Corno di Rosazzo.

I friulani a Milano

Com'è noto il Ministero aveva asse- gnato 16 medaglie (4 d'oro e 8 d'ar- gento) per gli espositori della risorta Decorativa.

Ora la Giuria Superiore ha assegnato una medaglia d'argento del Ministero al nostro valentissimo Calligaris, che è sempre fra i primi, dove si presenta con la sua opera d'arte.

La visita del Principe di Udine

alla colonia del Benadir

Roma, 23. — La nave « Calabria », su cui è imbarcato il Principe di Udine è arrivata a Mogadiscio, porto della nostra Colonia del Benadir.

Il Principe farà qualche escursione nell'interno del Benadir.

Le Ferrier

La direzione

munica che

ed efficace

del Preside

mercio, coad

rità dal cap

fiassutti, ha

necessari al

oro non ve

Assemb

telegrafic

nella sala

luogo l'annu

zione udine

stati, telegr

Erano pre

telegrafisti

Parlo per

gando i beu

rativa nazio

per i gener

altri bisogn

La coope

con azioni

mensili da

parteciparv

qualsiasi ca

rio. Dato c

giunge il n

ale verreb

stassero azi

Parlo qu

derazione i

sol fare in

zione dell'o

Aperta l

filii raccom

Nofri rispe

un progetto

al Minister

Fu poi

di plauso a

interventut

chierata.

Il com

il disservizi

Le Ferriere non si chiuderanno

La direzione delle Ferriere ci comunica che per l'intervento cortese ed efficace del Prefetto, del Sindaco e del Presidente della Camera di Commercio, coadiuvate con intelligente alacrità dal capo stazione principale cav. Biasutti, ha potuto ottenere i vagoni necessari allo sgombero e quindi il lavoro non verrà sospeso.

Assemblea della Sezione postale telefonica.

Ieri sera nella sala attigua al Cecchini, ebbe luogo l'annunciata assemblea della sezione udinese della Federazione postale, telefonica e telegrafica italiana.

Erano presenti parecchie signorine telegrafiste e telefoniste. Parlò per primo l'avv. Minguzzi spiegando i benefici di una grande cooperativa nazionale di consumo, non solo per i generi alimentari ma per tutti gli altri bisogni della vita.

La cooperativa verrebbe costituita con azioni da lire 30 pagabili in rate mensili da lire una. Così potrebbero partecipare gli impiegati e salariati di qualsiasi categoria senza grave dispendio. Dato che il personale italiano raggiunge il numero di 50 mila, il capitale verrebbe ingente se tutti acquistassero azioni.

Parlò quindi il segretario della Federazione italiana Nofri, il quale come suol fare in ogni sezione, diede relazione dell'opera della federazione.

Aperta la discussione, un guardiano raccomandò le sorti della sua classe; Nofri rispose che si è già pensato a un progetto di riforma da presentarsi al Ministero.

Fu poi votato un ordine del giorno di plauso alla Federazione e infine gli intervenuti si riunirono a fraterna banchetta.

Il comizio di protesta contro il disservizio ferroviario, quantunque la causa che lo aveva provocato e cioè la chiusura per oggi delle Ferriere sia venuta meno, sarà tenuto egualmente stasera alla sala Cecchini.

Parleranno Bellina e Bugelli.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. S. JONES: Marcia *La Geisha*
2. FILIASI: Intermezzo *Manuel Mendez*
3. N. N.: Inno Nazionale Greco
4. GOUNOD: Gran Fantasia *Faust*
5. S. JONES: Valzer *La Geisha*
6. TARDITI: Danza Orientale

Cattedra Amante Provinciale. In questi giorni hanno luogo conferenze a Cercivento, Attimis, S. Lorenzo di Sedegliano, Polcenigo.

In quest'ultima località verrà tenuta una pubblica prova di musicista.

La « Sartorela » in appello. La discussione del ricorso presentato dai compilatori della *Sartorela* il foglio settimanale ora defunto, (Flabiani, Pizzini, Oliva e Alberto Fanna) condannati a pene varianti da uno a due anni di reclusione e a ingenti multe, è fissata per l'11 dicembre p. v.

Come si sa la condanna fu inflitta dietro querela per diffamazione ed ingiurie continuate presentata dall'ispettore urbano signor Giovanni Ragazzoni.

Un grandioso Cinematografo. Quest'oggi alle quattro si aprirà in piazza Umberto I il grande Cinematografo Roatto, unico che viaggi con annessa artistica sala d'aspetto e rinomato per l'accuratezza, nitidezza e fermezza delle proiezioni. Ogni giorno il programma si varia e le rappresentazioni cominceranno alle quattro pomeridiane.

Circo Simili Filiberto. Questa compagnia equestre darà nelle presenti giornate di fiera varie rappresentazioni durante il giorno. Avviso a chi non ha tempo o voglia di sera e ama gli esercizi sorprendenti degli acrobati.

Pel troppo vino cade nell'acqua. Ieri nel pomeriggio un ferroviere camminava, barcollando, lungo il canale del Ledra lungo la strada di circosollazione fra le porte Cussignacco e Grazzano.

Era evidentemente preso dal vino e ad un tratto, perduto l'equilibrio, ruzzolò lungo la sponda e andò a finire nell'acqua. Fu trascinato per buon tratto dalla corrente e sarebbe certamente affogato senza il pronto intervento della guardia daziaria Ettore Paungani di servizio a porta Grazzano.

Il bravo agente, con gran fatica e pericolo e aiutato da un fattorino del telegrafo che di là passava in bicicletta e da uno stalliere del signor Pauluzzi, riuscì a trarre a salvamento il ferroviere che, inconscio del grave rischio corso, se ne andò ridendo, ma inzupato d'acqua.

Cacciatori. Bellissimo cane bracco francese, bianco arancio, anni tre, ottimo tutte caccie, resistentissimo, vendesi. Offerte Casella 10 Posta Udine, Busonio.

Una mano rovinata. Questa mattina venne medicata ed accolta all'ospedale civile l'operaia Emilia Degano d'anni 25 di Pasian di Prato.

La poveretta, lavorando ad una macchina, riportò una ferita lacerata al dorso della mano destra con recisione dei tendini della dita medio ed anulare. Ne avrà per 15 giorni.

La più grande vetrina. In questi giorni si sono ultimati dei lavori di ampliamento e di abbellimento nel ricco e primario negozio Mason in piazza Mercato nuovo.

Quivi fu aperta una vetrina che per le sue grandiose dimensioni è la più ampia che si trovi nella nostra città. La vetrina a un solo pezzo di cristallo, fu inaugurata con una superba mostra di oggetti in pellicceria finissime dalle forme e dagli usi più svariati. I passanti e specie le signore che se ne intendono, non fanno che ammirare tale magnificenza di pellicce veramente di lusso e dalle bocche di tutti escono esclamazioni di ammirazione e di plauso alla ditta Mason che ha messo alla pari coi più ricchi negozi delle capitali.

ARTE E TEATRI

Le operette al Minerva

Ieri sera, con teatro affollato, fu rappresentata la spettacolosa *féerie* in 20 quadri, *Dalla Terra alla Luna* di Ofembach.

Se furono ammirati la ricca messa in scena, lo sfarzo e la varietà dei costumi, e qualche raro brano di musica graziosa, non lo fu altrettanto la originalità delle trovate che accompagnano il viaggio dal nostro pianeta alla luna.

L'esecuzione fu discreta specie per parte delle signore Baldi e Montis, dell'Urbano, del Piraccini e del Sacchi.

Applaudito il corpo di ballo che dovette bisare, assieme all'Urbano il gran *Kake-Walk* dei merletti.

Stasera e domani *Dalla terra alla luna*, si replica.

DOMANI

Grande Esposizione

nella Premiata Sartoria Inglese
L. Chiussi e figlio
Via Cavour 24 e 36

Specialisti Pellicce da Uomo e da Signora. Grandioso deposito Pelli naturali.

ULTIME NOTIZIE

La condanna del tenore Caruso

a una ammenda di dieci dollari

Londra, 23. — Telegrafano da Nuova York: Il difensore di Caruso fa citare come testimone in favore il signor Danziger il quale racconta di aver veduto il tenore venerdì scorso nella casa delle scimmie.

Difensore: Vide lei il Caruso avvicinarsi ad una o più signore e toccarle?

Il teste assicura che il Caruso si trovava a pochi passi di distanza da lui e che è assolutamente impossibile che egli abbia potuto fare gli atti di cui lo si accusa.

L'interrogatorio del teste che segue desta la generale ilarità. Secondo la deposizione di questi il Caruso non capisce l'inglese. Forse, — dice il teste — il Caruso capisce, quando gli si dice: andiamo ad un « lunch » insieme, o « come va », « oggi fa bel tempo » e simili frasi, oltre a queste parole, poco di più può capire.

Alle 5 pom. il dibattimento è nuovamente aggiornato.

Allorché Caruso abbandonò l'edificio della polizia, la folla gli fece nuovamente entusiastiche ovazioni.

La minore pena cui poteva essere condannato il Caruso era un'amenda di dieci dollari e la più grave sei mesi di lavori forzati.

Caruso fu condannato ad un'amenda di dieci dollari.

Pudori e sporcizie d'America

A proposito del processo Caruso
Londra, 23. — Da Nuova York si telegrafa che il sindaco Schmid di San Francisco ora reduce in America da un viaggio che aveva intrapreso in Europa per indurre le società di assicurazione al pagamento delle indennità per i danni causati dall'incendio dopo il terremoto di San Francisco sarà arrestato al suo arrivo a Nuova York, per corruzione, essendovi delle prove che egli è implicato nelle faccende più vergognose di case di mala fama di San Francisco.

Da Abbazia a Venezia

Roma 23. — La notizia dell'incon-

tro a Venezia del ministro degli esteri austriaco Aehrenthal con Tittoni è considerata come un *ballon d'essai*. Finora di questo possibile incontro non si sarebbe mai parlato fra i due Governi.

Mercati d'oggi

Cereali	all'Esposito
Granoturco	11. — a 11.60
Sorgorosso	6.50 a 7.10
Cinquantino	9.30 a 10. —
Castagne	11 a 16

Dott. I. Furlani Direttore
Principale Luitel, gerente responsabile

AVVISO

Il sottoscritto curatore avverte la clientela della Ditta G. Contardo di Udine, esercente l'Officina meccanica in Via Gemonia, che con Decreto 23 ottobre 1906 del sig. Giudice Delegato nella procedura di fallimento della Ditta stessa, fu autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'industria e che perciò vengono eseguite le commissioni in corso di lavoro ed assunte le nuove sotto la direzione tecnica del proprietario della Ditta signor Francesco Contardo.

Avv. Emilio Nardini.

FERRO CHINA BISLERI

« Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi dunque per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

Dott. G. AZZARELLO
(di Palermo)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI & C. — MILANO

GENITORI

fate fare alle vostre figlie anemiche, la cura Glomeruli Ruggieri. Vedrete effetto meraviglioso.

Dott. Giuseppe Sgurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Il Dott. G. SIGURINI

col 1° novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati « masseurs » signori Conigli Tichy, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.

Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

M. C. Dentista A. RAFFARELLI
Specialità per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria

Ogni giorno UDINE
dalle ore 9 ant. Piazza Mercatounovo N. 3
alle 5 pom. (ex S. Giacomo)

Il Maestro D. MONTICO
DIPLOMATO
del Reale Conservatorio di Milano
avverte
che da ora in poi darà lezioni soltanto in casa propria Piazza Vitt. Eman. N. 7 piano primo.
Di Pianoforte (per un'ora di lezione) L. 1.50.
Di Armonia contrappunto e composizione L. 2.

PREMIATA OFFELLERIA

DORTA
Udine — Mercatovecchio

Speciale assortimento dolci finissimi di primarie Case nazionali ed estere. Cioccolato croccante - in foglia e Crema Gianduia. Frutti canditi, albicocchi e marrons glacés. Persicata, cotognata, fondant. Cioccolatini fantasia, caramelle diverse. **Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter**, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche.

La Ditta assume qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della Ditta Richard Ginori a prezzi di fabbrica.

Liquori originali e vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

E. TOSETTI
NUOVI MAGAZZINI MOBILIE
Via Poscolle N. 27 - Udine

NEGOZIO PROFUMERIE

E. PETROZZI e Figli

UDINE — Via Cavour — UDINE

Specialità Pettini decorati di novità assoluta
Forniture complete per toilette

SAPONE PER FAMIGLIA
OGGETTI ARTISTICI PER REGALI

PREPARATI PER LA PELLE
Concessionari per Udine e Provincia della

« INSUPERABILE PERFEZIONATA »
tintura vegetale assolutamente innocua

Prezzi di massima convenienza - Sconto ai rivenditori

Premiata Offelleria e Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO - UDINE

Ricco assortimento di Confezioni - Cioccolate - Fondanti - Biscotti

Grande deposito Liquori e Vini di lusso
— Bomboniere porcellana e ceramica —
SACCHETTI RASO - CARTONAGGI

Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirées anche in Provincia
a prezzi modicissimi

Vita prolungata ai consunti

alleggerimento delle sofferenze e sollievo morale con l'uso della Emulsione Scott.

L'Egregio Dott. Pietro Bistoli, Piazzetta dei Dottori No. 3 Acqui (Alessandria), ha scritto: 3 Dicembre 1905. « Per tutti i miei ammalati di consunzione o malattie polmonari lente, adopero la Emulsione Scott perchè risponde all'indicazione curativa, migliora la nutrizione generale e favorisce in modo speciale gli organi respiratori. »

La ragione della efficacia della

EMULSIONE SCOTT

nelle malattie consuntive si trova nel suo potere di nutrire l'organismo e attivare i poteri fisici. L'impiego di una imitazione, anziché quello della emulsione genuina, può compromettere l'esito della cura.

L'acquisto di una emulsione meno nutriente di quella di Scott è una falsa economia. La marca, « pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso », è quella della emulsione autentica, badare che trovisi sulla fasciatura delle bottiglie e non accettare imitazioni.

Trovasi in tutte le farmacie.



Tanto sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue questa preparata nel processo di

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto
Friuli - Illiria - Istria - Sardegna
Impianti di: **Molini a Cilindri**
ed a **Palmenti - Pastifici - Mac-**
chine per Laterizi - Frigoriferi
e Ghiaccio artificiale - Pompe
- Trasmissioni ecc.

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE

Udine Via Posta (Palazzo Banca Popolare)



PITECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

è raccomandatissimo contro

RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA

DEMENTIA DENUTRIZIONE CONSUMIZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antiscorbutica (ricconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in specie, per i

PITECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.80, franco di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Prati, 26 MILANO

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole a Petini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHIMICA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **FIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilettà e di Ghinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Ghinaglieri, Profumieri, Parrucchiere, Barbi.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Junio iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolori). - Bott. con siringa L. 2.00 (franco L. 2.30). - Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.30).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Junio ed anche sole. - Una scatola L. 2.50 (franco L. 3.20). - Una bott. Junio con siringa ed una scatola Capsule L. 5. - franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. - Scat. L. 2.50 (franco L. 4.10). - 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Sifilitiche Pasteur L. 7. - franco di porto.

Spazzole Malattie Segrete contro 2 tronconi da curarsi in 15. - Confezioni per corrispondenza gratuite ed a pagamento (L. 3.-).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA** MILANO - Via S. Calocero, 25.

ING. A. RIVA MCNNERET & C. MILANO

LOCOMOBILI E TREDIATRICI
MARSHALL, SONZ & C.

AGENTE GENERALE VENETO
BONO ROPOLE

ICENZA - VIA SANTA COPONIA 273

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC
SUPERIEURCREME E LIQUORI
SCIROPPI E CONSERVEVINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigete la Bottiglia d'origine

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. - Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità - Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. - Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. **ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA**

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Garburo di Terni

DITTA

ENRICO MASÓN

UDINE

Visitare il grandioso deposito
pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79